

## UN RAGAZZO SPECIALE

Gino Sala

Gino d'Italia

Il Giro è entrato nell'ultima settimana con una classifica generale largamente favorevole a Gilberto Simoni. Nel ciclismo moderno 2 minuti di vantaggio hanno un grosso significato e possono essere paragonati ai 10 di una volta, quando tutto era diverso e le salite stabilivano pesanti distacchi. Per cedere la maglia rosa Simoni dovrebbe incappare in una giornata di crisi, dovrebbe perdere le ruote di Stefano Garzelli nelle tappe di montagna di giovedì e venerdì, ma finora si è visto il contrario. Chiaro che dopo la sentenza della crono di Bolzano, il ruolo di Garzelli dovrà cambiare, dovrà essere quello dell'attaccante e non più del controllore. Dubito che ciò possa verificarsi e già prima che il Giro cominciasse, il mio pronostico era più favorevole a Gilberto che a Stefano. Costui aveva ripreso le corse dopo undici mesi di sosta dovuti alla nota vicenda di doping, cosa che ai miei occhi appariva (e appare ancora) una handicap. Naturalmente mi auguro di assistere ad altre fasi di lotta, ma temo che le gerarchie siano già stabilite. Intanto prendo nota che in terza posizione abbiamo un ragazzo

DALL'INVIATO Salvatore Maria Righi

PAVIA Non è uno spaccone, anzi alla quinta vittoria si inceppa ancora davanti al microfono. Non recita monologhi, non è tagliato per le donchisciottate e non impugna le parole come clave, parla quello che deve dire e basta. Non fa il giro dei salotti televisivi, le 33 gare vinte in due anni spuntano dal curriculum come un pugno nell'occhio. Niente pubblicità agli occhiali e ai vestiti, niente foto da modello: gli occhi blu e i capelli biondi vestono una faccia ancora acqua e sapone. E soprattutto non molla mai, nemmeno ammaccato e pieno di lividi. Cade e non va casa. Anzi, si rimette in sella e poi vince anche. No, Alessandro Petacchi non è Mario Cipollini. Anche se per tutti Petacchi continua a non esistere, ossia esiste solo se si specchia nel re convalcente: allievo, antagonista, erede. «Non è colpa mia se mi chiedete sempre di lui, io mi limito a rispondere»: finalmente un sorriso sul volto ancora teso come un cavo d'acciaio, ancora più tirato per l'inevitabile paragone col Mario nazionalpopolare. Cipollini che scivola, si ammacca contro le transenne e torna in Costa Azzurra; Petacchi che rovina al suolo da un telaio disintegrato, rischia di accoppiarsi e se la cava - si fa per dire - col bacino quasi rotto e una serie di abrasioni dappertutto, particolarmente flagellata la schiena. «Non do pareri sulla sua caduta, dico invece che ieri sera non stavo in piedi e anzi non avrei neanche voluto finire la cronometro. Devo ringraziare i compagni e il direttore sportivo che mi hanno sostenuto, e il medico che col laser e il ghiaccio mi ha curato». Stop, fine dell'imbarazzo per l'ennesimo confronto tra il Cipolla e l'Alessandro che per il padre Lucio era già Magno a Catania, e figuriamoci adesso. I fatti separati dalle opinioni, dicono gli inglesi ed è costretto ad ammetterlo an-

A differenza di Cipollini lo sprinter ligure è rimasto in gara nonostante la caduta

# Neanche i lividi fermano Petacchi

## «È la vittoria più inaspettata»



Alessandro Petacchi festeggia il successo nella sedicesima tappa del Giro d'Italia, da Arco di Trento a Pavia

che la carovana che continua ad idolatrare il Re spaccone e a tollerare come un intruso opportunista il Petacchi. I fatti, allora. Cipollini è a Montecarlo, Petacchi non è a Castelnuovo Mara, provincia di La Spezia. E dopo una notte sul barbecue dei dolori all'anca e del bruciore per le ferite, contrariamente a quello che pensano tutti, afferra il manubrio e sale in sella. «Ho provato a pedalare dall'albergo alla partenza di Arco, fino a trenta chilometri all'ora vedevo che ce la potevo fare. Certo non sapevo cosa sarebbe successo quando si andava a tutta birra. Ma siamo partiti forte e ho tenuto. Poi strada facendo i miei compagni e Ferretti mi hanno rincorato, tanto che alla fine ho deciso di fare la volata» ha raccontato, come sempre a bassa voce, costretto a stare in punta di piedi da un copione imprevedibile - secondo il partito Cipollini - che è iniziato sul rettilineo di Porta Napoli a Lecce. Petacchi che per tutti era già kappao, colpito anche lui dalla maledizione del velocista, si rialza, si presenta alla punzonatura e parte col gruppo.

Petacchi pedala i suoi 207 chilometri nella solitudine dello sprinter con molti spigoli negli attributi, come dicono a Bologna. Solo, ancora una volta, anche sul pezzo di rettilineo che

esce dalla curva e scodella il poker di corridori allo striscione. La Fassa è orgogliosa del suo figlio del vento, lo ha tenuto su con le parole e le carezze ieri, ma di accompagnarlo al traguardo non se ne parla nemmeno se è

ridotto come un cencio: Petacchi faccia pure le volate, ma da solo. Sempre solo per tutto il Giro, quando scoppia la baraonda per lo sprint, perché la Fassa è una squadrona che ha continuato a puntare sugli assi Frigo e Gon-

### ARRIVO

- 1) A. Petacchi..... 4h39'34"
- 2) J. Gasparre..... s.t.
- 3) J. Svorada..... s.t.
- 4) D. Bennati..... s.t.
- 5) G. Gasparre..... s.t.
- 6) D. Pieri..... s.t.
- 8) A. Furlan..... s.t.
- 10) M. Pantani..... s.t.
- 11) M. Carrara..... s.t.
- 19) S. Garzelli..... s.t.

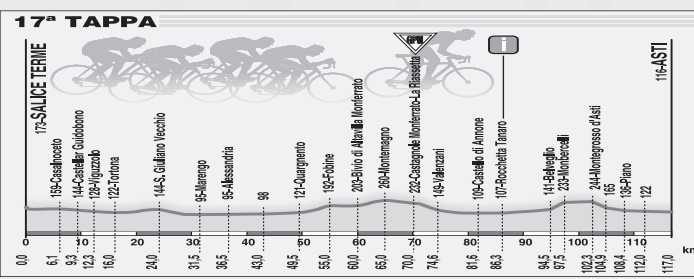
## giro d'Italia



### CLASSIFICA

- 1) G. Simoni ..... 71h 21'26"
- 2) S. Garzelli ..... a 1'58"
- 3) Y. Popovych ..... a 4'05"
- 4) A. Noè ..... a 5'16"
- 5) R. Rumsas ..... a 6'11"
- 6) F. Casagrande ..... a 6'47"
- 9) F. Pellizzotti ..... a 9'42"
- 10) M. Pantani ..... a 10'11"
- 12) W. Belli ..... a 12'35"
- 13) D. Frigo ..... a 12'45"

### LA TAPPA DI DOMANI



Oggi seconda e ultima giornata di riposo al Giro d'Italia. Si riprende domani con la 17ª tappa da Salice Terme ad Asti

Alessandro rivela: «Domenica sera non stavo in piedi...» Una "tortura" infilare la maglia ciclamino

sfortunato della mia vita. La classifica a punti, la voglia di andare avanti e la grinta mi hanno rimesso in sella» mastica a pezzi, come per inghiottire bocconi di dolore e indolenzimento. «Sono tutto rovinato, la schiena poi non si vede ma è distrutta. Sapevo che non potevo aver perso la condizione per una caduta, infatti la gamba è stata quella di sempre fino adesso». Prende

coraggio, prende fiato, sul palco infilarsi la maglia ciclamino è una tortura. Inutile offrirgli quella di Superman, è parco di parole ma evidentemente sa come vanno le cose italiane: «Intendiamoci, stamattina non volevo fare l'eroe: gli eroi sono tutti morti. Semplicemente non volevo finire così il Giro, non sarebbe stato giusto». È giusto invece, ammette, fare autocritica per la scazzottata con Naudusz: «Anche io sono fatto di carne, ero nervoso, in quel momento non mi faceva girare le scatole che mi tirasse per terra. Ho perso la pazienza, mi spiace. Ringrazio i giudici che non mi hanno espulso». Petacchi esiste, e non è Cipollini.



### Giocare per posta

In occasione della Assemblea della Federazione (a proposito, complimenti e auguri al neo-eletto presidente Franco Pedrazzini di Casalpusterleno, che ha avuto la quasi unanimità dei consensi) è stata effettuata la premiazione di vari protagonisti del mondo scacchistico, tra i quali da sottolineare il grande "problemista" Ottavio Ravaschietto di Crema, cui è stato attribuito il "Premio Amis - Una vita per gli Scacchi". Sono stati poi premiati due campioni del gioco "per posta", ovvero Ettore D'Adamo, campione europeo in carica nel gioco via email, e Gabriele Cardelli: entrambi hanno di recente ottenuto il prestigioso titolo di "grande maestro" per corrispondenza. Una volta il gioco per posta avveniva con la trasmissione delle mosse tramite cartoline, anche se non mancano tornei giocati via telex, via fax, via radio. Nei secoli scorsi non di rado i nobili giocavano a distanza trasmettendosi le mosse tramite corrieri e messi che spesso viaggiavano tutta una notte pur di recapitare la "preziosa" missiva! Oggi si gioca via email, o perfino via "sms". Naturalmente in questi casi il gioco ha sue norme ben precise, regolate da un apposito gruppo mondiale, l'ICCF (International Chess Correspondance Federation). Il Italia il gioco per posta viene coordinato dalla ASIGC (Associazione Scacchistica Italiana Gioco Corrispondenza) il cui sito internet è <http://www.asigc.it>. Possiamo dire che, a differenza di quanto acca-

de nel gioco a tavolino, per posta (normale o email) gli italiani sono tra i migliori giocatori del mondo e tengono testa non solo ai forti tedeschi ma anche ai formidabili "ex sovietici".

### La partita della settimana

Ancora una partita dalla finale terzo posto del Campionato Italiano a squadre giocata a Laveno. Il campione italiano in carica, Duilio Collutiis, ottiene l'ennesimo scalp di "grande maestro". Collutiis difende i colori della squadra di Potenza, che ha come sponsor la Regione Basilicata. Skembris-Collutiis (Difesa Est Indiana) 1. c4 Cf6 2. Cf3 g6 3. g3 Ag7 4. Ag2 0-0 5. 0-0 d6 6. d4 Cbd7 7. Cc3 e5 8. Dc2 Te8 9. Td1 c6 10. b3 Dc7 11. Aa3 Af8 12. Tac1 ec4 13. T:d4 Cc5 14. Tcd1 Af5 15. Dc1 a5 16. Ch4 Ae6 17.Df4 Ch5 18. Dd2 Cf6 19. Af3 Cf7 20. Cc4 C:e4 21. T:e4 d5 22. cd5 cd5 23.Ta4 b5 24. A:f8 ba4 25. Aa3 a:b3 26. a:b3 Tac8 27. Ab2 Db6 28. Dh6 f6 29.Td3 Af7 30. T:d5 T:e2 31. Ad4 Te1+ 32. Rg2 Da6 33. Rh3 Df1+ 34. Ag2 De2 35.Af3 Df1+ 36. Cg2 Ce5 37. Ae5 T:e5 38. Td6 D:f2 39. T:f6 Th5+ 40. Ah5 D:f6 41. Ag4 Ae6 42. Df4 Ag4+ 43. D:g4 Df5 44. D:f5 g:f5 45. Ce3 Tc3 46. C:f5 T:b3 47. Cd4 Tb2 0-1.

### Calendario

I tornei. Dal 30 maggio al 2 giugno a Monti (Ss) in Sardegna. Open A (oltre 1600), B e Promozione; tel. 0789.44322. Poi dal 31 maggio al 2 giu-

### Tan-Ferguson Campionato inglese a squadre 2003



**Soluzione**  
C è scarco matto in tre mosse, iniziando con il classico sacrificio di matto. Si può allungare di che il seguito è forzato: 2. Rh2 Th3+ 3. Rg1 Th1 Dorna 1. D:h2+ dopo di che il seguito è forzato: 2. Rh2 Th3+ 3. Rg1 Th1

gno: San Giorgio su Legnano (Mi), open A (oltre 1700), B (sotto i 1800) e Promozione; tel. 0331.410041; Viterbo, open nazionale (solo elo Italia) e Promozione, tel. 0761.288320; Chieti, campionato regionale abruzzese, tel.338.6756623. Semilampo: sabato 31 maggio si gioca a Roma, circolo Inps (via Liszt 52), ore 16, tel. 347-3333830. Domenica 1 giugno si gioca a San Pellegrino (Bergamo), tel. 0345-21538; e a Reggio Emilia, centro Sociale di via Lombroso, ore 9.45, per il trofeo "Opel Bisi", prova di campionato regionale, tel. 0522-553501. Da non perdere a Genova, ancora domenica 1, la giornata in piazza Eros Lanfranco (in cima a via Roma); esibizioni dal mattino alle 10, poi semilampo open dalle 14.30; prenotarsi al tel. 347.5550662. Infine lunedì 2

giugno torneo "zonale" Uisp a Fontevivo (Parma), tel. 0521-610036. Aggiornamenti e dettagli sui siti [www.federscachi.it](http://www.federscachi.it) e [www.italiascacchistica.com](http://www.italiascacchistica.com)

**Mitropa Cup**  
Senza luci ma senza grandi ombre per gli azzurri è terminata domenica a Pola (Croazia) la Mitropa Cup, competizione a squadre con (nell'ordine della classifica finale) Germania, Repubblica Ceca, Slovenia, Croazia, Ungheria, Francia, Slovacchia, Italia (che alla fine ha giocato senza riserva, schierando Ennio Arlandi, Elena Sedina, Giulio Borgo e Michelangelo Scalcione), Austria e Svizzera.

Sito: <http://www.crochess.com/tur-niri/mitropa/index.htm> Ne ripareremo la prossima settimana.

**Acqua03**

28 maggio-2 giugno 2003 Parco del Castello di Racconigi

Perce si nel mare verde del Parco del Castello di Racconigi  
Gocce di musica, arte, letteratura, gioco, teatro, natura,  
clanza, sapori e solidarietà  
orario: 10-18.30.

del 28 maggio al 2 giugno 2003 - ora 21.45  
**LE ACQUE HANNO VOLTI**  
evento teatrale di Koji Miyazaki  
a cura di Progetto Carrozzeipi

Info e prenotazioni: 0172.726184